

«L'autostrada di Valtrompia è inutile»

Un neonato comitato promuove la metropolitana come alternativa

VALTROMPIA Una perdita secca, secondo dati Istat, del 25% delle attività produttive in Valle negli ultimi quindici anni. 10.000 auto al giorno, secondo il Politecnico di Milano, che percorrono la bretella alternativa Villa Carcina - Concesio.

Forte di questi dati «l'autostrada di Valtrompia non serve più». Lo dice il neonato comitato «No autostrada si metrobus Valtrompia» ufficialmente costituito dal coordinamento della sinistra della Valle del Mella, composto da amministratori comunali, Legambiente Brescia, Movimento 5 Stelle e Cgil. Obiettivo: la promozione di iniziative che possano fermare la costruzione del raccordo autostradale, promuovere

la mobilità alternativa, valutare la riqualificazione paesaggistica e ambientale. Ovvero stoppare l'autostrada, valutare l'ipotesi Metrobus, pensare ad una rivisitazione globale migliorativa della provinciale 345. «Siamo di fronte ad un progetto datato - ha detto Sergio Aurora - che non ha più ragione di essere preso in considerazione su un territorio già provato, che ha un costo di oltre 50 milioni di euro al chilometro». «Un progetto - dice Alberto Rizzinelli - superato dai volumi di traffico che sono ormai stabilizzati su circa 40.000 veicoli leggeri al giorno. E che nel tratto Concesio - Villa, per effetto della bretella, diventano 30.000».

«Anche i cittadini cominciano a pensa-

re che sia inutile» sottolinea Claudio Agoni di M5S. «È superato - ha ricordato Savoldi - per il solo fatto di essere stato concepito in anni che facevano pensare ad un'economia trascinata dalle grandi infrastrutture. Oggi non è più così». E per fermare un inutile consumo di territorio il comitato metterà in campo quanto in suo potere per fermare l'autostrada. Immaginando di poter prendere spunto da altre esperienze, come la terza corsia dell'autostrada del Brennero, giudicata inutile. Le somme a progetto sono state dirottate su altre forme di mobilità a maggiore sostenibilità. Serenissima permettendo.

Flavia Bolis